

COMUNE DI CASTIGNANO

Provincia di Ascoli Piceno

COD. 44/012

COPIA DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

N. 17 del Reg. Data 05-07-06

Oggetto: GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE. ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO.

L'anno duemilasei, il giorno cinque del mese di luglio alle ore 21,20, nella sala delle adunanze si e' riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione.

Alla presente riunione risultano all'appello nominale, i seguenti Consiglieri:

!CORRADETTI DOMENICO	P	LUCIDI VINCENZO	P	!
!CATALDI DONATELLA	A	ALFONSI CLAUDIA	P	!
!COCCI CARLA	P	MERLETTI VINCENZO	P	!
!CIOTTI BERNARDO	A	ROSSI GIORGIO	P	!
!VITTORI MARIA	P	BONIFAZI ROBERTO	P	!
!ANGELINI PAOLO	P	GALOSI MIA	P	!
!COLLETTA VINCENZINO	P	MASSARI CRISTIANO	P	!
!POLINI FABIO	P	D'ANGELI SERGIO	P	!
!SISTI GABRIELE	P			!

Assegnati n. 17

Presenti n. 15

In carica n. 17

Assenti n. 2

La seduta e` Pubblica

Assiste in qualita' di segretario verbalizzante il Segretario Comunale sig. DR. ALFONSO SALVATO

Assume la presidenza il sig. CORRADETTI DOMENI SINDACO

Constatata la legalita' della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa e invita il Consiglio a discutere sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:.

ANGELINI PAOLO

POLINI FABIO

BONIFAZI ROBERTO



Essendo entrato, subito dopo l'appello del segretario comunale, il consigliere Bernardo Ciotti, i presenti risultano essere 16.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 19 del 20/06/2006 del Responsabile dell'Ufficio tecnico urbanistica - LL.PP. che qui di seguito integralmente si riporta:

PREMESSO che il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile invita ogni realta` locale a costituire NUCLEI DI PROTEZIONE;

Considerato che questo Comune intende dotarsi di un gruppo di volontariato di protezione civile al quale potranno aderire cittadini di ambo i sessi residenti o domiciliati nel territorio comunale;

Sentito in merito anche il Sistema Regionale di Protezione Civile della Regione Marche;

Ritenuto pertanto dover regolamentare la materia;

Visto il REGOLAMENTO all'uopo predisposto che si compone di n. 15 articoli;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto il vigente statuto comunale;

TUTTO quanto sopra premesso;

PROPONE

- Che le premesse costituiscano parte integrante e sostanziale del presente atto;

- Di approvare l'allegato REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE, che si compone di n. 15 articoli "Allegato A";

- Di dare atto che il regolamento in oggetto entrera` in vigore alla data di esecutivita` della presente deliberazione;

La suesposta proposta e' conforme a quanto previsto dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali).



L'ISTRUTTORE DIRETTIVO
RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO-URBANISTICA-LL.PP.
Geom. Luigi Silvestri



"Allegato A"

REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 1 (COSTITUZIONE DEL GRUPPO)

E' costituito il "Gruppo comunale di protezione civile" del comune di CASTIGNANO.

Il gruppo non ha scopo di lucro.

Al gruppo potranno aderire cittadini di ambo i sessi residenti o domiciliati nel Comune. L'Amministrazione Comunale individua le forme piu' opportune per incentivare la libera adesione all'iniziativa.

Art.2

(PARTECIPAZIONE DI ALTRI SOGGETTI)

Previo assenso del Sindaco, d'intesa con il coordinatore tecnico, possono essere ammessi anche altri soggetti, a condizione che gli stessi non appartengano a gruppi comunali di altri comuni.

Nel caso di persona che appartenga ad un gruppo comunale e ad una associazione o corpo, e' ammessa la partecipazione al gruppo comunale; in questo caso pero' il volontario dovra' indicare in quale struttura, prevalentemente prestera' la propria opera in caso di emergenza.

Art.3

(COMPITI, PRINCIPI E SANZIONI)

Il gruppo comunale di protezione civile svolge o promuove, avvalendosi prevalentemente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti, attivita' di previsione, prevenzione e soccorso in vista o in occasione di eventi di cui all'articolo 2, comma I della legge 24 febbraio 1992, n. 225, nonche' attivita' di formazione e addestramento nella stessa materia e di informazione alla cittadinanza.

A tutela del valore etico e morale dell'iniziativa gli aderenti si impegnano a partecipare alle attivita' di Protezione Civile, con impegno, lealta', senso di responsabilita', totale gratuita e spirito di collaborazione.

Essi non possono svolgere nelle vesti di volontari di Protezione Civile alcuna attivita' che contrasti con i valori e le finalita' sopra indicate.

Le eventuali infrazioni ai principi sopra descritti saranno valutate dal Sindaco e dal Coordinatore tecnico del Gruppo, secondo modalita' stabilite dal gruppo stesso, e potranno comportare sanzioni fino alla espulsione dal Gruppo.

Art. 4

(COMPITI DEL SINDACO)

Il Sindaco, nella sua qualita' di autorita' locale di protezione civile e il responsabile unico del Gruppo:



- Dispone l'utilizzo del Gruppo;
- ratifica la nomina del coordinatore tecnico;
- ne garantisce la continuita`;
- puo` proporre, con provvedimento motivato lo scioglimento del Gruppo;
- accetta le domande di adesione.

Art. 5

(VITA DEL GRUPPO)

Il Gruppo si dota di una propria autonoma organizzazione interna.

In particolare:

- stabilisce la durata in carica del coordinatore tecnico e le modalita` per la sua elezione;
- determina la propria struttura organizzativa;
- determina le sanzioni eventualmente applicabili ed individua le modalita` per l'irrogazione.

Il Gruppo risponde del proprio operato e del rispetto dei principi di cui al precedente art. 2 alla Amministrazione di appartenenza.

Art. 6

(OPERATIVITA' DEL GRUPPO)

Il gruppo opera in emergenza in piena autonomia tecnica, sotto la direzione del coordinatore tecnico, su esplicita disposizione del Sindaco o di un suo delegato.

Interviene in maniera automatica, nell'ipotesi sia espressamente previsto nella pianificazione comunale e/o sovracomunale al verificarsi delle condizioni previste dal piano ed esclusivamente per le funzioni ad esso assegnate.

Ove aderenti al gruppo si trovino sul luogo al momento del verificarsi di un evento di cui all'art. 2, comma "1" della legge 225/92, nell'assoluta impossibilita` di avvisare le competenti pubbliche autorità, possono intervenire per affrontare l'emergenza, fermo restando l'obbligo di dare immediata notizia dei fatti dell'intervento all'autorita` di protezione civile.

In presenza delle istituzioni ufficialmente preposte a svolgere attivita` di emergenza e soccorso il Gruppo si mette a disposizione ed e` da questa coordinato.

Art. 7

(RESOCONTI DELL'IMPIEGO)

L'intervento di emergenza dovra` essere tempestivamente comunicato alla sala operativa della Regione, e, se attiva, dell'Amministrazione provinciale. Tutte le attivita` o interventi del Gruppo dovranno essere puntualmente evidenziate in un apposito registro, tenuto dal coordinatore tecnico e debitamente vistato dal Sindaco.

A richiesta dell'amministrazione regionale, anche per consentire gli adempimenti di cui all'art. 4, comma I, del D.P.R. 194/01, copia del registro, o estratti dello stesso, saranno consegnati alla stessa.

Art. 8



(LOCALITA' DI IMPIEGO)

Il Gruppo opera normalmente nel territorio del comune di appartenenza. Una volta raggiunto lo standard di preparazione definito a livello regionale, il Sindaco da comunicazione della disponibilita` del Gruppo all'impiego al di fuori dei confini amministrativi dell'Ente e, di conseguenza, il Gruppo potra` essere impiegato anche oltre i confini comunali o regionali su richiesta dell'autorita` di Protezione Civile cui spetta il coordinamento e la direzione degli interventi di soccorso, secondo le procedure individuate dalla Regione Marche o dal Dipartimento della Protezione Civile.

Se il Gruppo comunale presta la sua opera fuori dei confini comunali, previa specifica disposizione del Sindaco di appartenenza, entra nelle disponibilita` del Sindaco ospitante.

Art. 9

(AMMISSIONI E SIMBOLI)

L'Ammissione al Gruppo e` disposta dal Sindaco, a domanda dell'interessato.

Il Sindaco, in accordo con il coordinatore tecnico del gruppo, puo`, con provvedimento motivato, negare l'ammissione.

I volontari ammessi al Gruppo saranno dotati di tessera e simboli distintivi, conformi al modello regionale, che consentano il riconoscimento delle generalita` del volontario stesso, del Gruppo di appartenenza e la specifica funzione ricoperta.

Art. 10

(ADDESTRAMENTO E MATERIALI)

Il Gruppo sara` addestrato a cura della Pubblica Amministrazione. Particolare cura dovra` essere posta nell'individuare le modalita` di coinvolgimento - anche nelle attivita` piu` strettamente operative - dei singoli volontari, individuando compiti e funzioni che possono essere svolti anche da persone che per eta` o altre cause non sono in condizione di garantire una totale operativita`.

Dotazioni tecniche e dispositivi di protezione individuale potranno essere forniti direttamente dalla Pubblica Amministrazione, anche in forma di cessione temporanea, o essere frutto di donazioni.

In ogni caso i beni durevoli saranno inseriti nell'inventario del comune ed entreranno a far parte del patrimonio del Comune stesso.

E' autorizzato l'uso delle dotazioni tecniche del comune, in emergenza, da parte degli appartenenti al Gruppo, salvo il possesso da parte del materiale utilizzatore di competenze accertate e, dove richiesto di patenti, abilitazioni o autorizzazioni Amministrative. L'uso delle dotazioni di proprieta` del comune in occasione di esercitazioni e/o dimostrazioni alla popolazione dovra` essere preventivamente concordato fra il responsabile tecnico del Gruppo e le competenti strutture del Comune stesso.

Art. 11



(DIRITTI DEI VOLONTARI)

Agli aderenti al Gruppo di volontariato comunale di protezione civile, legittimamente impegnati in attivita` di pianificazione, di simulazione di emergenza, e di formazione teorico-pratica, comprese quelle destinate ai cittadini, preventivamente autorizzate, nonche` nelle occasioni di cui all'ari. 5, comma 2 del presente regolamento, si applicano le normative ed i benefici previsti dalla normativa, statale e regionale nel tempo in vigore.

Art. 12

(RICHIESTE RIMBORSI)

Ai fini dell'applicazione dei benefici di cui al precedente art. 11 verranno utilizzate le procedure fissate dalle autorita` competenti in materia.

Relativamente all'applicazione delle stesse per l'utilizzo dei volontari in ambito comunale, in attesa che vengano redatti specifici regolamenti, si applichera` per analogia quanto previsto dalla normativa vigente, nei limiti delle disponibilita` di bilancio.

Art.13

(COLLABORAZIONE GRUPPI INTERCOMUNALI)

L'amministrazione comunale ed il coordinatore tecnico, allo scopo di garantire una sempre piu` efficace risposta alle esigenze di pianificazione, informazione e soccorso, porranno in essere tutti gli strumenti per giungere a fattive collaborazioni con i Gruppi comunali di volontariato dei comuni contermini, e, ove ritenuto opportuno, alla costituzione di un Gruppo intercomunale.

Art. 14

(NORME FINANZIARIE)

Il codice fiscale del Gruppo comunale coincide con quello del Comune. Nel bilancio del Comune e` iscritto apposito capitolo di spesa sul quale vengono imputate le spese necessarie per l'attivita` del Gruppo. Per gli oneri da sostenersi in emergenza verranno utilizzate le procedure relative alle spese di somma urgenza.

Nella parte entrata del bilancio viene istituito un apposito capitolo, collegato con il capitolo di spesa di cui al comma 1, sul quale saranno introitate le somme derivanti da contributi e/o donazioni, sponsorizzazioni e quelle derivanti da attivita` del gruppo e raccolte in occasione di manifestazioni.

Nel caso di attivita` di autofinanziamento promosse dal Gruppo, a condizione che sia stata data ampia comunicazione ai cittadini che partecipano alle manifestazioni, una quota non superiore al 10% delle somme cosi` raccolte, potra` essere utilizzata per attivita` che favoriscono l'integrazione e la socializzazione del Gruppo, comprese le manifestazioni conviviali.

Art. 15



(DISPOSIZIONI FINALI)

L'accettazione ed il puntuale rispetto del presente regolamento condiziona l'appartenenza al Gruppo.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente regolamento si applica quanto stabilito dal D.P.R. 194 del 2001 ed altre normative in materia, in quanto compatibili.

Il presente regolamento potrà essere modificato ed aggiornato a seguito della evoluzione della normativa e dell'assetto complessivo del sistema protezione civile.





Illustra la proposta l'assessore Lucidi Vincenzo.

Ritenuto di approvare e fare propria la surrichiamata proposta in considerazione delle motivazioni espresse;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs. 267/2000, dal responsabile dell'ufficio tecnico urbanistica in ordine alla regolarita' tecnica dell'atto in esame;

Con la seguente votazione, espressa nelle forme di legge:

presenti	n. 16	votanti n. 16	astenuti n. =
favorevoli	n. 16		
contrari	n. =		

D E L I B E R A

- Che le premesse costituiscano parte integrante e sostanziale del presente atto;

- Di approvare IL REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE, che si compone di n. 15 articoli, "Allegato A" alla proposta di cui alla presente deliberazione;

- Di dare atto che il regolamento in oggetto entrera` in vigore alla data di esecutivita` della presente deliberazione;

- Di dare mandato all'istruttore direttivo dell'ufficio proponente quale responsabile del procedimento a norma dell'art. 6 della legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, di dare esecuzione al presente atto.





Il presente verbale viene così sottoscritto:

F.to: IL PRESIDENTE
CORRADETTI DOMENICO

F.to: IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. ALFONSO SALVATO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesposta deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

Li 11-07-06

F.to: IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. ALFONSO SALVATO

La presente deliberazione non è trasmessa al Comitato Regionale di Controllo di Ancona in quanto non rientra fra le ipotesi previste dall'art.126, comma 1, D.Lgs. n.267/2000

Esecutivo il 22-07-06

Li 11-07-06

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Li 11-07-06



IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. ALFONSO SALVATO

alfonso salvato